



LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

L-3 R	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	PA
L-10 R	Lettere	PA
L-11 R&L-12 R	Lingue e Letterature - Studi Interculturali	PA
L-11 R	Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio	AG
L-5 R	Studi Filosofici e Storici	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-43 R	Digital Humanities per l'Industria Culturale	ONLINE
LM-14	Italianistica	PA
LM-37R&	Lingue e Letterature:	
LM-39R	Interculturalità e Didattica	PA
LM-38 R	Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali	PA
LM-45R&	Musicologia	
LM-65R	e Scienze dello Spettacolo	PA
LM-78 R	Scienze Filosofiche e Storiche	PA
LM-37 R	Transnational German Studies	PA



DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(DAMS)

CLASSE L-3 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero/Programmato

Libero per i curricula Arte, Spettacolo e Musica

Programmato per il curriculum Recitazione e professioni della scena

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Grecia

Irlanda

Regno Unito

Spagna



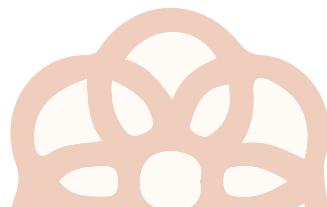
**Qual è l'obiettivo? Cos'è?
A cosa prepara?**

Il CdS in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo si propone di fornire una preparazione culturale di base e interdisciplinare in cui la teoria, la storia, l'analisi delle forme d'arte visive, musicali e dello spettacolo (teatro, cinema e media) nel mondo classico e nella contemporaneità si integrino con conoscenze di informatica e di principi, metodi e tecniche per la progettazione e rappresentazione del disegno, dell'architettura e del design.

Il CdS si articola in quattro curricula, dedicati alle Arti, alla Musica, allo Spettacolo, alla Recitazione e professioni della scena.

Quest'ultimo curriculum (a numero chiuso) viene gestito d'intesa con il Teatro Biondo Stabile di Palermo e il bando ha cadenza triennale.

La scelta degli insegnamenti specifici per curriculum consente di specializzare la cultura e le abilità di base e trasversali.





Cosa si impara?

L'obiettivo del CdS è dotare i laureati di conoscenze disciplinari sulle arti, sulle caratteristiche specifiche dei media per la produzione dei linguaggi artistici e la modificazione del modo di pensare e fare arte, integrate con conoscenze interdisciplinari che le renda professionalizzanti e indirizzate al saper fare.



Cosa si può fare dopo?

Profilo: esperto nella ideazione, progettazione, produzione e gestione nel campo delle arti, della musica, del teatro, del cinema e dei media.

Funzioni: progettazione di interventi e materiali multimediali in campo artistico; cura di contenuti culturali multimediali; redazione di progetti operativi; redazione di testi; progettazione della comunicazione; funzioni di raccordo fra le varie figure coinvolte nella produzione; redazione di programmi e di presentazioni.

Competenze: redazione e cura redazionale dei materiali; coordinamento degli interventi; reperimento delle competenze specifiche e organizzazione delle fasi e sequenze lavorative; organizzatori di eventi nel campo delle arti figurative, della musica, del teatro, del cinema e dei nuovi media; autori di testi; redattori di progetti e presentazioni; addetti all'organizzazione, alla presentazione, al found raising.

Sbocchi: editoria di settore, tradizionale e multimediale; radio, televisioni, cinema, siti web; istituzioni museali, teatri, cinema.

Autori e redattori di testi, programmi, presentazioni, opuscoli; ideazione e collaborazione all'ideazione e programmazione di eventi culturali. Una formazione più specifica potrà essere conseguita nel successivo ciclo di formazione universitaria (Laurea Magistrale) come ad esempio presso il Corso di Laurea in Musicologia e Scienze dello Spettacolo attivato presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo.



LETTERE

CLASSE L-10 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Austria
Belgio
Francia
Germania
Grecia
Inghilterra
Olanda
Polonia
Romania
Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è formare laureati in possesso di conoscenze letterarie, linguistiche, filologiche, storiche, geografiche da adoperare con piena padronanza critica nell'interpretazione dei testi, nelle loro varie tipologie.

Il Corso offre una formazione umanistica che valorizza le capacità di reperire e usare criticamente i testi e le informazioni in essi contenute, contestualizzandole nello spazio e nel tempo in modo da acquisire competenze da investire nel mondo dell'istruzione, della ricerca, dell'industria culturale.

Il Corso si articola in tre curricula: Classico, Moderno, Studi italiani.



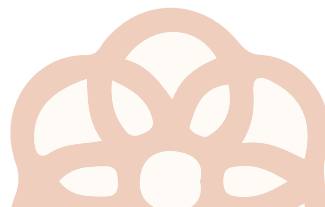
Cosa si impara?

Tutti e tre i curricula condividono l'obiettivo di trasmettere un nucleo di saperi essenziali, dalla letteratura italiana alla letteratura latina, dai metodi dell'analisi linguistica e dell'analisi formale dei testi alle tecniche della filologia, dalla geografia, nelle sue declinazioni fondamentali, alla storia nelle sue diverse scansioni temporali, dall'antichità alla contemporaneità.

Chi sceglie il curriculum Classico affronterà più in particolare lo studio delle società e delle culture antiche (greco-latine), e quindi della letteratura greca, della storia greca e romana, della filologia classica, dell'archeologia greco-romana.

Chi sceglie il curriculum Moderno sarà impegnato innanzitutto nello studio dei problemi della tradizione letteraria e culturale italiana, con un forte investimento sulla letteratura italiana e sulla tradizione dei testi, attraverso i fondamenti della filologia romanza.

Chi sceglie il curriculum in Studi italiani affronterà lo studio delle letterature, in Italia e in Europa, su un lungo arco temporale, dall'antichità latina alla contemporaneità e dovrà acquisire familiarità con i problemi della storia dell'arte, della storia della





musica e della storia del cinema in un confronto costante fra l'Italia e l'Europa.

Studentesse e studenti potranno poi precisare il profilo del proprio piano di studi, adattandolo meglio alle proprie inclinazioni, attraverso la scelta, in un ricco ventaglio di opportunità, di alcune materie opzionali.

Il Corso offre però anche la possibilità di acquisire un profilo professionale adatto per svolgere attività nel settore dei beni e dei servizi culturali, dell'informazione e della comunicazione, dell'editoria, dello spettacolo; e anche a affrontare la nuova frontiera professionale delle Digital humanities.



Cosa si può fare dopo?

Tradizionalmente il Corso di Laurea in Lettere ha avuto come fondamentale missione formativa quella di preparare i futuri docenti di materie letterarie nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell'attuale ordinamento universitario la Laurea non dà accesso diretto ai concorsi o ai percorsi abilitanti, per i quali è necessario il titolo superiore della Laurea Magistrale, che è anche una tappa necessaria per accedere al terzo livello dell'istruzione universitaria, ossia il Dottorato di ricerca.

In questa cornice di riferimento, dunque, il laureato in Lettere conseguirà una formazione umanistica di base completa per proseguire nella filiera dell'istruzione universitaria (all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo: Scienze dell'Antichità e Italianistica come prosecuzioni immediate in linea con i tre curricula, ma anche Scienze Filosofiche e Storiche e Studi Storici Antropologici e Geografici).



LINGUE E LETTERATURE STUDI INTERCULTURALI

CLASSE L-11 R/L-12 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Cina

Francia

Germania

Irlanda

Polonia

Repubblica Ceca

Slovenia

Spagna

Sia per la competenza linguistica che per quella culturale acquisite, i laureati avranno la possibilità di accedere alle posizioni nei settori dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nonché nelle imprese culturali-commerciali, prima fra tutte l'industria del turismo legata alla ricchezza e alla varietà del patrimonio culturale, archeologico e artistico della Sicilia.

Il percorso formativo fornisce ai laureati i requisiti linguistici e culturali necessari per continuare in successivi percorsi magistrali in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca. Il Corso di Laurea intende fornire adeguata conoscenza dei metodi, dei contenuti culturali e scientifici e delle competenze proprie degli ambiti delle lingue straniere, della mediazione linguistica e della traduzione, secondo la normativa nazionale e comunitaria.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse Lingue e Letterature – Studi interculturali offre una solida formazione di base nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere che risponde all'esigenza di specialisti nella intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali.

Il percorso formativo, progettato su base unitaria, fornisce agli studenti specifiche competenze di ciascuna delle classi, conseguite sulla base dell'acquisizione dei metodi della linguistica e della critica letteraria.



Cosa si impara?

Il corso consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza di almeno due lingue e due letterature, europee o extraeuropee, il cui studio è completato da una solida competenza nelle metodologie della linguistica, nonché di acquisire la capacità di rapportare la comprensione del





mondo culturale espresso dalle medesime lingue e letterature alla lingua e alla cultura italiane.

Per quanto riguarda in particolare l'insegnamento delle lingue straniere, gli studenti saranno messi in grado di apprendere le caratteristiche grafematiche, fonetiche e morfosintattiche anche in relazione ai diversi livelli del Common European Framework delle lingue oggetto di studio.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di discipline letterarie il percorso formativo garantisce l'acquisizione da parte degli studenti delle principali metodologie di approccio al testo letterario e delle varie modalità di interpretazione, a partire dai principi teorici dei maggiori indirizzi critici, utili alla comprensione del valore di opere significative del panorama letterario straniero (occidentale e orientale).

e di pubbliche relazioni nelle attività, come quelle editoriali, che richiedono competenze linguistiche, abilità di analisi; addetto alla traduzione presso enti e aziende pubbliche e private, anche turistiche, case editrici, associazioni culturali, testate giornalistiche; animatore culturale nel settore turistico-culturale.

Il corso consente inoltre l'accesso alle Lauree Magistrali LM-37 R, LM-38 R, LM-39.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali possibili sono i seguenti: attività professionale autonoma o dipendente, in ambito linguistico-interculturale, presso aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative, organizzazioni ed enti nazionali e internazionali, pubblici e privati; servizi di accoglienza e assistenza per immigrati; addetto linguistico in uffici organizzativi



LINGUE E TRADUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI E DEL TERRITORIO

CLASSE L-11 R
SEDE Agrigento
TIPOLOGIA ACCESSO Libero



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

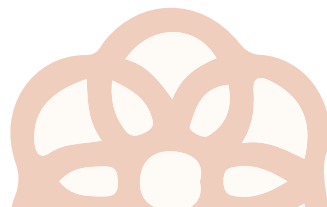
Il nuovo CdS in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R), con sede ad Agrigento, mira ad accostare ed armonizzare la conoscenza approfondita di due lingue straniere con la valorizzazione della ricchezza e della varietà del patrimonio culturale, archeologico e artistico del territorio agrigentino, al fine di ottimizzare e potenziare la vocazione turistico-culturale dell'area. Il Corso di Studi si propone di fornire la padronanza scritta e orale di due lingue straniere per rispondere alla domanda nel settore del turismo culturale, compresa la capacità di tradurre ed elaborare testi specifici, anche multimediali, a spiccato contenuto culturale, nelle forme più diffuse nel mondo

della comunicazione turistica (depliant, brochure, itinerari, guide, pagine web, ecc...), in rapporto alle vocazioni territoriali e con riguardo particolare alle problematiche interculturali e interetniche, sostenuta da varie e articolate attività aziendali, imprese turistiche e culturali. Il nuovo CdS consentirà agli studenti di intraprendere un percorso formativo interdisciplinare che offra nuovi sbocchi professionali nell'ambito della traduzione e della comunicazione multiculturale, valorizzando i saperi umanistici come una risorsa da spendere nei nuovi contesti produttivi dominati dalla produzione e dalla fruizione di un flusso continuo di informazioni, messaggi, comunicazioni, immagini, testi e contenuti turistici.



Cosa si impara?

I risultati di apprendimento attesi sono: una sicura padronanza di due lingue straniere (con il raggiungimento del livello B2 del Quadro di riferimento europeo), accompagnata a conoscenze avanzate delle corrispettive letterature e culture e





delle realtà storiche e geografiche di riferimento; capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica e della comparazione letteraria; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso; la riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti; l'acquisizione dei meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico e di strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale; la conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle aree romanza o germanica; l'acquisizione di competenze normative e amministrative per la gestione efficace delle attività museali, compresa la conservazione, l'interpretazione e l'esposizione del patrimonio culturale archeologico e naturalistico e delle testimonianze materiali (monumentali, epigrafiche, numismatiche, dei manufatti eccetera), anche mediante il concorso di fonti scritte e iconografiche; lo studio delle strategie di promozione di un'area geografica per attrarre visitatori, residenti e investimenti.



Cosa si può fare dopo?

Il CdS in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) è indirizzato a fornire le competenze necessarie per svolgere attività quali: operatore culturale con funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi culturali ad ampio spettro; esperto di traduzione e redazio-

ne di testi, dossier e materiale divulgativo anche in lingue straniere; consulente letterario, editoriale, nonché esperto in mediazione interculturale; attività relative alla comunicazione in contesti lavorativi multiculturali (Cross-Cultural Management), sia negli enti pubblici e privati, che nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali. In virtù del percorso formativo intrapreso e delle competenze acquisite, i laureati in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) saranno in grado di: elaborare, gestire e promuovere progetti di sviluppo e di interagire con istituzioni amministrative, culturali e politiche europee ed extraeuropee; esercitare funzioni di responsabilità in attività connesse a settori come l'editoria, la traduzione letteraria, la comunicazione in ambito turistico e la valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio. I laureati in Lingue e Traduzione per i Servizi Culturali e del Territorio (L-11 R) potranno, altresì, scegliere di proseguire gli studi in un biennio magistrale o in un Master di primo livello in Italia o all'estero.



STUDI FILOSOFICI E STORICI

CLASSE L-5 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Cina
Germania
Polonia
Repubblica Ceca
Romania
Spagna

to critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica.

Il Corso intende, infine, formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Studi Filosofici e Storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

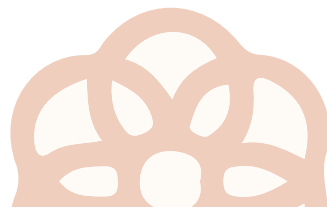
Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico, capacità di analisi e comprensione critica dei testi filosofici e dei documenti storici, capacità di orientamen-



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea in Studi Filosofici e Storici prevede un gruppo di attività, comuni al curriculum filosofico e al curriculum storico, in cui si articola il percorso di studi, mirante alla formazione umanistica di base e all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici per più di 80 CFU.

A ciò è finalizzata la selezione di settori dell'ambito filosofico, dell'ambito storico e delle scienze umane quali M-FIL/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, L-ANT/02, SPS/08, M-PSI/01, M-DEA/01.





I due curricula si differenziano invece grazie ad una specifica articolazione delle discipline storiche (M-STO/09, L-ANT/03, L-FIL-LET/07) e filosofiche (M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, SPS/01) per consentire allo studente una qualificazione dei suoi studi attraverso un percorso di approfondimento o in campo storico o in campo filosofico, entrambi coerenti con il progetto culturale e formativo del Corso ed entrambi in grado di fornirgli una solida formazione per l'accesso alla Laurea Magistrale che più lo prepara all'accesso ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole secondarie (Storia e Filosofia e Scienze Umane nei Licei).

matico; Redazione di quotidiani; Uffici stampa di enti e aziende; Enti pubblici e privati collegati alla produzione e/o organizzazione di eventi culturali; Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e storiche LM-78 R; Master primo e secondo livello; Corsi di perfezionamento.



Cosa si può fare dopo?

Istituti e Biblioteche genealogiche; Centri di ricerca; Società di consulenza per ricerche araldiche; Enti pubblici e privati che svolgano attività di consulenza filosofica e di gestione delle risorse umane; Associazioni e aziende di scrittura tecnica; Aziende produttrici di beni e servizi; Giornali, quotidiani, riviste o case editrici con competenze in scienze umane; Ambito della libera professione; Catene alberghiere; Società turistiche; Studi di consulenza specializzati in organizzazione di eventi; Case editrici; Editoria multimediale; Redazioni di riviste anche di carattere scientifico e te-



DIGITAL HUMANITIES PER L'INDUSTRIA CULTURALE

CLASSE LM-43 R
SEDE Online
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Belgio



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Digital Humanities per l'Industria Culturale (LM-43 R), la cui didattica sarà erogata in lingua italiana e in modalità interamente telematica, è incentrato sul rapporto tra cultura umanistica e nuovi media, spazia dalla letteratura alla linguistica, alle arti, al cinema, alla comunicazione, alla storia con uno sguardo volto al contesto europeo e mediterraneo, in una prospettiva di integrazione con il mondo della comunicazione e delle digital humanities. La modalità interamente online consente infatti (mediante l'interazione sincrona e asincrona, la condivisione e la collaborazione con la classe e

con il docente) a studenti lavoratori italiani e stranieri, a studenti con disabilità e difficoltà familiari di accedere, con maggiore facilità e flessibilità ai corsi erogati, sviluppando il loro ruolo dinamico e attivo nel processo di apprendimento.

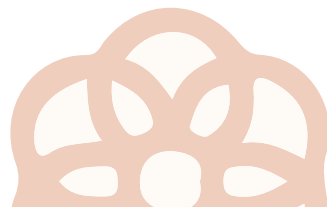
Il corso consente agli studenti di intraprendere un percorso formativo interdisciplinare attraverso cui acquisire una formazione umanistica e nello stesso tempo imparare, da prospettive diverse, a padroneggiare strumenti informatici aggiornati e pertinenti al trattamento di contenuti culturali.

L'unione delle due aree disciplinari, umanistica e informatica, è finalizzata alla creazione di professionalità composite e flessibili che hanno familiarità con i contenuti umanistici, sono capaci di trattarli in forma digitale e sanno comunicare tramite la rete i prodotti multimediali e l'e-learning.



Cosa si impara?

Lo studente acquisirà l'abilità di ricostruire, servendosi di strumenti di codifica testuale, la genesi e l'evoluzione di un testo attraverso la realizzazione di edizioni digitali; di progettare, sviluppa-





re e gestire i siti web; di pianificare, creare, gestire i contenuti dei siti web; di occuparsi della redazione, del caricamento e della gestione dei contenuti (testi, immagini, video) su siti web, blog, portali di e-commerce e social network; di orchestrare lo storytelling d'impresa attraverso l'acquisizione sul piano teorico delle nozioni di "ipotestualità" e "frammentarietà" e sul piano applicativo degli strumenti per realizzare contenuti basati su diverse declinazioni del digital storytelling (timeline, story mapping, transmedia storytelling, visual e video storytelling); di progettare e sviluppare videogiochi a scopo educativo; di insegnare e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nella formazione scolastica; di trattare e ordinare il patrimonio della biblioteca a livello informatico, di digitalizzare il processo di gestione informativo e documentale, di operare in tutto ciò che riguarda la ricerca online, di curare e aggiornare gli archivi digitali; di occuparsi della gestione informatica dei documenti, della creazione e dell'ordinamento di un archivio digitale; di sviluppare strategie digitali rivolte a intercettare le esigenze degli utenti e a soddisfarle; di elaborare digitalmente contenuti testuali destinati alla pubblicazione.



Cosa si può fare dopo?

Un laureato in Digital Humanities per l'Industria Culturale potrà spendere le competenze acquisite nelle case editrici e agenzie redazionali multimediali; nel giornalismo online; nelle università e nei centri di ricerca (base dati per progetti di ricerca, biblioteche digitali, information retrieval); nelle aziende produttrici e localizzatrici di software (in-

terfaccia uomo-macchina, usability); nelle aziende operanti nella "industria delle lingue"; nelle biblioteche e nei musei; nelle scuole di ogni genere e grado (e-learning, applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai processi di apprendimento, attività di consulenza e coordinamento digitale); nelle web agencies.

I laureati potranno cioè esercitare funzioni di responsabilità in attività connesse a settori come l'editoria e l'editoria digitale, l'edutainment, la certificazione di qualità di prodotti multimediali, la sistemazione e presentazione di banche dati, la valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Corso di Laurea Magistrale forma dunque una figura professionale che abbia conoscenze teoriche e competenze operative adeguate per svolgere attività professionali relative al ruolo di operatore culturale (con funzioni di progettazione, coordinamento, realizzazione e gestione di piattaforme e contenuti digitali) e relative alla mediazione interculturale negli enti pubblici e nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali.



ITALIANISTICA

CLASSE LM-14
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Belgio
Cina
Francia
Polonia
Regno Unito
Repubblica Ceca
Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di far maturare nuove competenze attraverso i più aggiornati strumenti della ricerca scientifica. Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo in senso specialistico, per ogni ambito disciplinare, i contenuti e le conoscenze già acquisite nel triennio di studi precedenti e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie, i nuovi linguaggi informatici e i più aggiornati strumenti di ricerca. Ciò al fine di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo.



Cosa si impara?

Il laureato in Italianistica impara a fare ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche e i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.

Impara a leggere e interpretare i testi letterari e a contestualizzarli nello spazio e nel tempo.

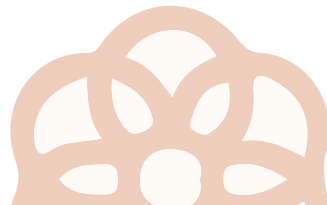
Impara a produrre testi letterari e pubblicitari.

Acquisisce nozioni di didattica funzionali all'insegnamento e fa le prime esperienze professionali attraverso il tirocinio obbligatorio.



Cosa si può fare dopo?

Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nel campo della ricerca, dell'insegnamento, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale, presso aziende ed enti pubblici e privati, e delle attività creative utilizzate a fini sociali e pubblicitari.







LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA

CLASSE LM-37 R/LM-39 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Argentina

Austria

Belgio

Cipro

Francia

Germania

Grecia

Irlanda

Portogallo

Regno Unito

Slovenia

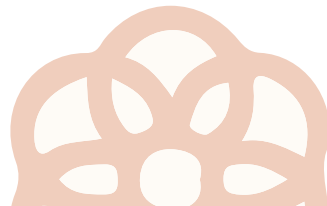
Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

La Laurea Magistrale Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica è indirizzata da un lato all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie e dell'italiano come lingua L2 e straniera in istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, ma anche a fornire più generalmente un'ampia formazione umanistica, in grado di rendere i laureati magistrali competitivi per svolgere altre attività: operatore culturale con funzioni di promozione e organizzazione di eventi di diversa natura e tipologia, la cui realizzazione richieda, tra l'altro, la conoscenza di una o più lingue straniere; esperto nell'ambito dell'inclusione sociale; esperto di traduzione e redazione di testi, dossier e materiale divulgativo; consulente letterario, editoriale nonché esperto in mediazione interculturale presso enti pubblici e associazioni di volontariato, in istituzioni di cultura nazionali e internazionali.





Cosa si impara?

I risultati di apprendimento attesi sono: una sicura padronanza di due lingue (con il raggiungimento di un livello equivalente a C1 del Quadro di riferimento europeo in almeno una delle due lingue) accompagnata a conoscenze approfondite delle corrispettive letterature e culture, capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica, nonché della comparazione letteraria, capacità di comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e dalle letterature, con riferimento alla loro realtà storica e geografica; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS; la riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti; l'acquisizione dei meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico e di strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale, e inoltre le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle aree romanza o germanica.



Cosa si può fare dopo?

- Centri linguistici e istituti di cultura italiana in Italia e all'estero, come docente di lingua e cultura italiane LS/L2;
- Associazioni ed enti pubblici e privati che si occupano di formazione linguistica in Italia, presso i quali il laureato – oltre a svolgere attività didattica – contribuisce alla realizzazione di iniziative volte alla integrazione (in particolare dei migranti);
- Progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- Collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- Collaborazione presso case editrici e testate giornalistiche, uffici stampa, società di marketing e organizzazione di eventi, sia in Italia che all'estero;
- Attività di traduzione e interpretazione di testi scritti/orali, segni o discorsi da un'altra lingua;
- Conduzione di ricerche sul linguaggio, sulle relazioni tra lingue antiche e moderne, sulle varietà linguistiche e sulla comparazione delle lingue.



LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE LM-38 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Francia

Spagna

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Argentina

Belgio

Cina

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Regno Unito

Repubblica Ceca

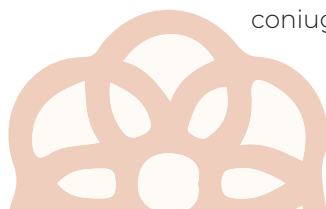
Slovenia

Spagna



**Qual è l'obiettivo? Cos'è?
A cosa prepara?**

Il Corso, che fornisce prevalentemente una formazione linguistica e umanistica, prevede il raggiungimento della padronanza, scritta e orale, di due lingue straniere appartenenti alla area dell'Unione europea, a quella slava, a quella cinese e/o alla area arabo-islamica. Al contempo mira all'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la traduzione a ogni livello, generale, letterario, giuridico, scientifico e dei linguaggi specialistici. Aspetto fondante dell'architettura del Corso è l'approfondimento scientifico e professionale ad alto livello, perseguibile tramite l'organizzazione dell'offerta didattica sviluppata in percorsi formativi nel campo della traduzione e che garantiscono elevate competenze, teoriche ed applicative spendibili, in particolare, nel settore della traduzione audiovisiva e della sottotitolazione, nonché nella resa traduttiva di testi di natura saggistica, ovvero coniugate con la conoscenza del mondo editoriale.





L'obiettivo è quello di formare professionisti esperti con alte competenze nelle lingue e culture europee e americane, in quelle slave, e in quelle arabo-islamiche, nonché nella lingua e cultura cinese, e con le capacità necessarie a svolgere un'attività proficua in ambiti internazionali lavorando per enti culturali italiani all'estero e/o istituzioni internazionali.



Cosa si impara?

A conclusione del Corso di Laurea Magistrale i laureati dovranno:

- Possedere una competenza avanzata in due lingue, oltre l'italiano, con piena consapevolezza delle variazioni dovute al contesto sociolinguistico, internazionale e multimediale in cui si svolge l'attività linguistica, e alle abilità recettive e produttive dei parlanti coinvolti;
- Conoscere la cultura del Paese di cui si studia la lingua, nelle dimensioni storico-geografiche, economico-sociali e politiche in modo da utilizzarle nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- Possedere solida esperienza delle forme della comunicazione anche via web (siti, blog, piattaforme e simili) e riportarla nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali;
- Avere conseguito consapevolezza dei principi cognitivi e psicosociali del multilinguismo e del multiculturalismo, come anche delle attività fondamentali che li caratterizzano, con particolare attenzione alle varietà dei processi traduttivi che stanno alla base delle attività e delle professionalità legate alle professioni linguistiche;

- Possedere una competenza nel linguaggio specialistico e in particolare nel linguaggio specialistico della traduzione audiovisiva da alcune specifiche lingue verso l'italiano;
- Avere conseguito conoscenze nelle discipline di base delle scienze sociali, economiche e giuridiche.



Cosa si può fare dopo?

Redattori di testi per la pubblicità, interpreti e traduttori di livello elevato, specialisti delle relazioni pubbliche e delle immagini, redattori di testi tecnici, revisori di testi.



MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

CLASSE LM-45 R/LM-65 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria

Finlandia

Germania

Malta

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo fornisce un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica, del teatro, del cinema, delle loro relazioni e delle modalità della loro diffusione.

Il Corso fornisce inoltre un'adeguata competenza nelle discipline letterarie, filosofiche, economiche completando la preparazione dello studente anche in ottica interdisciplinare.

Il Corso forma studenti in grado di affrontare in piena autonomia ricerche originali e attività pro-

fessionali nei campi delle discipline caratterizzanti l'interclasse, dall'insegnamento alla critica sui media, all'organizzazione e gestione culturale.

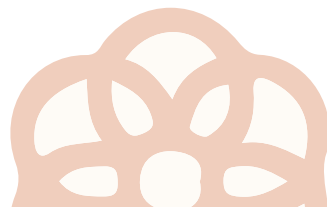
Lo studente approfondisce la preparazione già acquisita relativa alle discipline musicologiche, etnomusicologiche, del teatro, dello spettacolo, del cinema e dei mezzi audiovisivi.

Acquisisce inoltre competenze avanzate, teoriche e pratiche intorno ai modi e alle forme dello spettacolo dal vivo (musicale e teatrale) sia tradizionale sia ad alta tecnologia digitale quali le installazioni multimediali e il teatro tecnologico, nonché analoghe competenze attorno ai modi e alle forme del prodotto audiovisivo, cinematografico, televisivo e multimediale.



Cosa si impara?

Gli obiettivi sopra descritti vengono raggiunti attraverso: lezioni frontali e seminariali; successiva verifica, attraverso esami scritti e/o orali, delle competenze acquisite sia durante le lezioni sia durante lo studio individuale; redazione di testi scritti o di ricerche bibliografiche; partecipazione





a laboratori e tirocini; preparazione di una tesi sotto la guida di un relatore, considerato un momento essenziale di una personale rielaborazione dei saperi e delle metodologie acquisite.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso consente l'insegnamento nelle classi di concorso A30 (Educazione musicale) e A53 (Storia della musica).

I laureati possono trovare impiego presso strutture pubbliche o private quali enti concertistici e teatrali, musei, archivi multimediali, festival, uffici stampa, produzioni cinematografiche, presso cui svolgere le seguenti mansioni: consulenza, organizzazione, divulgazione e comunicazione.



SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE

CLASSE LM-78 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Libero

SEDI DEL DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO
Germania



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e Storiche fornisce una approfondita preparazione nel campo degli studi storico-filosofici, teoretici, logico-epistemologici e linguistici, gnoseologici, filosofico-scientifici, etico-politici, estetici, storici e storiografici.



Cosa si impara?

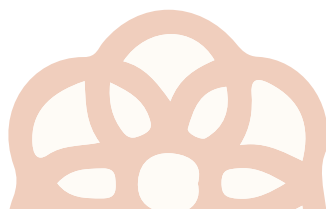
Sulla base delle conoscenze e competenze sviluppate nel primo ciclo di studi, lo studente acquisirà una conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi dei testi filosofici, con riferimento ai concetti fondamentali, alle forme dell'argomentazione, ai linguaggi particolari, nonché alle teorie e ai modelli interpretativi in uso nei diversi campi della filosofia e della storia.

Su queste basi lo studente acquisirà la capacità di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interdisciplinare.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze Filosofiche e Storiche può accedere ai concorsi per l'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole superiori, può lavorare nel campo delle risorse umane, delle pubbliche relazioni, dell'industria culturale e in tutti i contesti in cui si richiedono creatività, capacità di analisi, problem solving e capacità argomentative.







TRANSNATIONAL GERMAN STUDIES

CLASSE LM-37 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Germania

Lussemburgo

Portogallo

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Germania

Lussemburgo

Portogallo



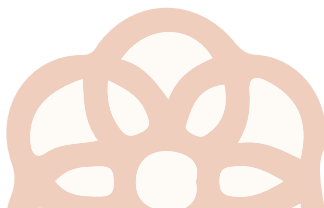
Cosa si impara?

- Competenze nel campo dei metodi e processi della comparazione letteraria;
- Acquisire gli strumenti teorici e applicativi per utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi linguistica e dell'analisi critica del discorso;
- Acquisire una profonda comprensione del mondo culturale germanofono, con riferimento alla sua realtà storica e geografica;
- Acquisire capacità di comprensione dei meccanismi che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico;
- Possedere gli strumenti avanzati per operare una riflessione teorico-pratica sulle tematiche legate all'inclusione sociale e al contatto interculturale.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Corso internazionale con finanziamento Erasmus Mundus, rilascio del titolo congiunto tra quattro Università (Palermo, Porto, Lussemburgo, Magonza).





Cosa si può fare dopo?

- Esperto in mediazione interculturale;
- Operatore linguistico e culturale in ambito germanofono e transnazionale, responsabile di centri linguistici e istituti di lingua e cultura in Italia e all'estero;
- Responsabile di associazioni ed enti pubblici che si occupano di intercultura;
- Rappresentanze diplomatico-consolari.



SCIENZE UMANISTICHE

Viale delle Scienze, Ed. 12 - PALERMO | +3909123867511
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche> | dipartimento.scienzeumanistiche@unipa.it



Inquadra il QR
e accedi alla Guida dello Studente



Per tenerti informato sulle attività del COT
segui le nostre pagine social



Promosso da **Area Didattica e Servizi agli Studenti**

Raccolta dati e revisione da parte del

Settore Orientamento, Convenzioni della Didattica e Tirocini

**U.O. Promozione dell'Offerta Formativa
e Organizzazione Eventi di Orientamento**

Realizzazione editoriale e grafica

WITHUB SpA



**Università
degli Studi
di Palermo**



